



FONDAZIONE MIKE

Rassegna Stampa del 03/03/2014

INDICE

FONDAZIONE MIKE

03/03/2014 Eco di Biella

L'Elvo diventa una valle per giovani

4

FONDAZIONE MIKE

1 articolo

LA STORIA / UNA SERIE DI ENTI TERRITORIALI A SOSTEGNO DI UN PROGETTO ABITATIVO

L'Elvo diventa una valle per giovani

Sindaci e professionisti per dare agevolazioni ai residenti con meno di 36 anni. E Nicolò Bongiorno mette la firma

VALLE ELVO

C'era anche Nicolò Bongiorno, figlio dell'indimenticabile Mike, al seminario "Giovani e montagna" organizzato dall'agenzia dei giovani della "Valle Elvo" che, giovedì, s'è svolto nella sala "Il Cantinone" del palazzo della Provincia di Biella.

La storia. L'iniziativa a cui ha dato il patrocinio anche la "Fondazione Mike Bongiorno" (che sostiene gli interventi per il benessere dei giovani con l'impegno chiamato "Casa Allegrìa") riguarda il "Progetto abitare in Valle Elvo" che prevede la costituzione di un patto locale per i giovani tra tutti gli enti a livello provinciale che si occupano di politiche abitative per offrire a chi cerca casa ed ha meno di 36 anni un "pacchetto" di agevolazioni e convenzioni.

Soggetti coinvolti. Provincia di Biella, Comuni di Graglia, Muzzano, Netro, Polzone e Sordevolo hanno già

aderito al protocollo insieme agli ordini degli architetti, degli ingegneri, dei geometri, dei notai e dei periti industriali. Della cordata fanno già parte anche il Consorzio dei comuni del territorio, la Comunità montana Valle Elvo, la Federazione italiana agenti immobiliari, la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Camera di Commercio, Con-

fartigianato e Cna.

Il piano. Che cosa prevede questo pacchetto? La possibilità per chi ha meno di 36 anni di abitare in valle e di eventualmente ristrutturare casa con una serie di vantaggi: agevolazioni da parte dei Comuni sugli oneri di costruzione e oneri di urbanizzazione nella misura del 50 per

cento; concessione gratuita dell'occupazione del suolo pubblico; agevolazioni da parte degli ordini professionali; agevolazioni sulla compravendita delle abitazioni da parte dei notai e nella misura del 50 per cento delle agenzie immobiliari.

Procedura. Che cosa bisogna fare? Una richie-

sta nel Comune in cui si vorrà andare ad abitare. In cambio viene chiesto di aderire ad un patto etico, regalando un po' del proprio tempo libero alla comunità. Ad esempio: impegnarsi nella scuola, nella biblioteca o nella Pro loco; "adottare" una coppia di persone anziane (accompagnandoli alla Posta o a fare la spesa). Basta accordarsi con il



proprio sindaco a seconda delle proprie competenze o della propria disponibilità.

Il seminario. Il programma del seminario di giovedì scorso ha visto diversi interventi, sulla storia del progetto “Vogliamo vivere in Valle” ideato dall’associazione “Giovani Elf”, la sostenibilità del “Progetto Eurufu”, del progetto europeo “Contro lo spopolamento delle aree rurali”; inoltre c’è stata la presentazione del progetto Italia-Fran-

cia “villages et cités de caractère” per il restauro del patrimonio, con esperienze di politiche giovanili in Italia. Sono state inoltre raccontate storie del progetto “Dedalus” (Italia-Svizzera) dedicato a esperienze di giovani imprese in montagna, ed è stata presentata la proposta “Ritorno al futuro” con la scommessa di progettare interventi di valle a favore di botteghe di giovani artigiani e giovani creativi Confartigianato e Cna).

● **Paolo La Bua**



UN CONVEGNO A “IL CANTINONE”

A sinistra sindaci della valle insieme al giovane Bongiorno, che sopra firma l’adesione al progetto legato alla Valle Elvo